



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "Nervi - Galilei" ALTAMURA (BA)



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE CLASSE QUINTA SEZ. A INDIRIZZO TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Anno scolastico 2017-2018

Il Docente coordinatore
Prof. Domenico RINALDI

Il Dirigente scolastico
Prof. Vitantonio PETRONELLA



1. LA SCUOLA

1.1 Presentazione dell'Istituto pag.4

2. L'INDIRIZZO DI STUDI

2.1 Specificità del corso pag.5

2.2 Quadro orario indirizzo Tessile, Abbigliamento e Moda pag.5

3. LA CLASSE

3.1 Il Consiglio di classe pag.6

3.2 Programmazione didattica del Consiglio di classe pag.7

3.3 Alternanza scuola lavoro pag.11

3.4 Elenco alunni pag.12

3.5 Storia della classe e percorso formativo pag.12

3.6 Tabella anni precedenti e crediti pag.16

4.METODI E STRUMENTI DELL'AZIONE DIDATTICA

4.1 I metodi pag.18

4.2 I mezzi e gli spazi pag.19

4.3 I tempi pag.19

4.4 Attività extracurricolari pag.20

4.5 Strumenti di verifica pag.20

5. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

5.1 Indicatori e descrittori della valutazione pag.21

5.2 Crediti scolastici e crediti formativi pag.22

5.3 Valutazione e attività di recupero pag.23

5.4 Proposta tipologica della terza prova pag.24

6. ALLEGATI

1) Griglia di valutazione della prima prova scritta – Italiano (all.N.1) pag.25

2) Griglia di valutazione della seconda prova scritta (all.N.2) pag.26

3) Griglia di valutazione della terza prova scritta (all.N.3) pag.27

4) Griglia di valutazione per lo svolgimento del colloquio (all.N.4) pag.28

5) Tracce prima simulazione terza prova – 15 marzo 2018(all.N.5) pag.29

6) Tracce seconda simulazione terza prova – 20 aprile 2018 (all.N.6) pag.31

7) Traccia simulazione seconda prova – maggio 2018 (all.N.7) pag.37



7. RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Lingua e letteratura italiana	pag.38
Storia	pag.39
Lingua Inglese	pag.40
Matematica	pag.41
Chimica applicata e nobilitazione materiali prodotti moda	pag.42
Economia e marketing	pag.43
Tecnologia dei materiali ecc.	pag.45
Ideazione, progettazione ecc.	pag.46
Scienze motorie	pag.47
Religione cattolica	pag.48



1. LA SCUOLA

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Pier Luigi Nervi – Galileo Galilei" di Altamura nasce il 1° settembre 2006 e comprende:

1) l'Istituto Tecnico per Geometri "Pier Luigi Nervi", unico istituto per geometri presente nel territorio dell'Alta Murgia barese, nato negli anni Sessanta e divenuto autonomo nel 1994.

2) l'I.T.I.S. "Galileo Galilei", istituito nell'anno scolastico 1973/1974, (una classe prima fu allocata nei locali della parrocchia di "San Giovanni Bosco" di Altamura) quale sede distaccata dell'I.T.I.S. "G. Galilei" di Gioia del Colle.

L'edificio dell'I.T.G. "P.L. Nervi" occupa una superficie coperta di 3.300 mq. ed un'area esterna di 8.200 mq. Dispone di 28 aule; 9 servizi igienici; 10 laboratori tematici: chimica, fisica, tecnologia dei materiali e costruzione, laboratorio di Impianti tecnici, palestra per educazione fisica, 1 aula fitness, 1 laboratorio multimediale-informatica, 2 laboratori di Autocad disegno CAD (biennio e triennio), lab. di topografia, lab. musicale, sala docenti, 4 uffici di segreteria, ufficio di vicepresidenza e ufficio di presidenza. Nell'Istituto sono attivi 4 indirizzi: "Costruzioni, Ambiente e Territorio"; "Sistema Moda" ; "Grafica e Comunicazione"; "Agraria , Agroalimentare e Agroindustria" per un totale di 26 classi ed un Corso SIRIO (3 classi) per Geometri.

L'I.T.I.S. "G. Galilei" nell'anno scolastico 1983/1984 trova la sua collocazione definitiva presso il Polivalente in via Parisi, dove attualmente svolge la propria attività con 23 classi ed un corso Sirio per informatici. Consta di 24 aule, 5 servizi igienici, 1 laboratorio alunni diversamente abili, 1 sala video-proiezione, una biblioteca, 2 laboratori informatici, 2 laboratori chimici, 1 laboratorio di elettronica, 1 laboratorio di matematica ed autocad, un laboratorio multimediale e 1 lab. di fisica, palestra, sala docenti, ufficio di segreteria e ufficio di presidenza. Dall'a.s. 2011/12 l'istituto offre n° 2 indirizzi: Chimica, materiali e biotecnologie e Informatica e telecomunicazioni.



2. L'INDIRIZZO DI STUDI

2.1 SPECIFICITÀ DEL CORSO

Il Diploma di SISTEMA MODA, indirizzo Tessile, Abbigliamento e Moda, consente l'accesso a qualsiasi università. Il Perito in possesso di tale titolo di studio sviluppa competenze specifiche per operare nei diversi contesti delle numerosissime realtà produttive del Sistema Moda italiano, nell'ambito dell'ideazione, progettazione, produzione, marketing.

Il Diplomato nel Sistema Moda, ha competenze ideativo-creative di progettazione e marketing nell'ambito del settore tessile, dell'abbigliamento, degli accessori e della moda:

- sa ideare e progettare nell'ambito della produzione di filati e tessuti;
- è competente nella organizzazione, la gestione e il controllo della qualità delle materie prime e prodotti finiti;
- progetta collezioni moda incluso la gestione e il controllo dei processi di produzione;
- conosce e sa mettere a confronto differenti strategie aziendali volte alla promozione dei prodotti;
- ha competenze nell'ideare messaggi moda anche attraverso la scrittura di testi per riviste di settore

2.2 QUADRO ORARIO INDIRIZZO TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Materie di studio	III	IV	V	TOTALE
	Ore	Ore	Ore	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	12
Storia	2	2	2	6
Lingua straniera: INGLESE	3	3	3	9
Matematica	3	3	3	9
Complementi di Matematica	1	1	/	2
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali e prod. Moda	3	3	3	9
Economia e Marketing delle aziende della moda	2	3	3	8
Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	5	4	5	14
Ideazione, progettazione e industr. dei prodotti moda	6	6	6	18
Scienze motorie e sportive	2	2	2	6
Religione cattolica e att. Alternative	1	1	1	3
Totale ore	32	32	32	96
** di cui di laboratorio	8	9	10	27



3. LA CLASSE

3.1 IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE DOCENTI				
DISCIPLINA	COGNOME E NOME DEI DOCENTI	ore settimanali	tipo di incarico	anni di continuita' con la classe
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PUPILLO Giuseppe	4	T.I.	5
STORIA	PUPILLO Giuseppe	2	T.I.	5
LINGUA STRANIERA: INGLESE	VIGGIANI Salvatore	3	T.I.	5
MATEMATICA	LANCELLOTTI Rosa	3	T.I.	2
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI E PRODOTTI MODA	RINALDI Domenico	3	T.I.	5
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA	LAGONIGRO Giuditta	3	T.I.	1
TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	SIVO Michele	5	T.D.	2
LABORATORIO TESSILE DI IDEAZIONE E PROGETTAZIONE	CORRADO Francesco	10 (*)	T.I.	1
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	VENTURA Giulia	6	T.D.	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GRAMEGNA Emanuele	2	T.I.	5
RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE	LANGIULLI Maria Raffaella	1	T.I.	5

(*) in compresenza con "Tecnologie" e "Ideazione" per 9 ore e con "Chimica" per 1 ora

COMPONENTE GENITORI	
COGNOME	NOME
Indrio	Perna

COMPONENTE ALUNNI	
COGNOME	NOME
Ferrulli	Domenica
Ventricelli	Teresa



3.2 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La Programmazione didattica annuale del Consiglio di Classe è il documento mediante il quale si formalizzano le decisioni e le modalità di intervento concordate per la classe. In base alle sue caratteristiche si colloca a metà strada tra la programmazione del Collegio dei Docenti dell'Istituto (che elabora le linee-guida dell'azione didattica dell'intera scuola) e la programmazione dei docenti di ciascuna disciplina. Per questa sua collocazione intermedia, la Programmazione didattica del C.C. non è esauriente rispetto al complesso delle attività che vengono svolte in classe e per le quali si rinvia ai piani di lavoro individuali che sono a disposizione di tutte le componenti del consiglio.

Le principali funzioni svolte dalla Programmazione didattica annuale del Consiglio di Classe sono:

1. rendere note all'interno e all'esterno (alunni e componente genitori) le linee educative generali lungo le quali si intende operare;
2. coordinare gli obiettivi, le metodologie, i contenuti, alcune modalità di verifica, etc., delle diverse materie, nella consapevolezza che tutte le discipline devono collaborare alla formazione della stessa persona;
3. uniformare alcune modalità di approccio organizzativo e di intervento sulla classe, per evitare situazioni incompatibili e contraddittorie.

Compiti istituzionali della componente Docenti

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici della propria disciplina e quelli formativi il docente:

- descrive lo statuto epistemologico (i "territori" d'indagine, i procedimenti specifici, le possibilità e i limiti della conoscenza) della propria disciplina;
- illustra programmi, strumenti e metodi, descrive ed interpreta problemi e fenomeni propri della stessa;
- legge, decodifica e commenta testi in classe;
- cura l'apprendimento del lessico specifico e verifica il livello della produzione orale e scritta;
- sollecita quesiti sugli argomenti disciplinari;
- propone gli argomenti sottolineandone la logica strutturale;
- coordina interventi e contributi critici individuali;



- illustra in classe le proprie modalità di valutazione, adottate in coerenza con le linee e gli obiettivi prioritari elaborati dal Consiglio di Classe;
- controlla la frequenza scolastica e accerta l'impegno domestico;
- osserva i comportamenti reciproci degli alunni;
- suggerisce modalità di relazione interpersonale;
- educa alla tolleranza e al rispetto reciproco;
- spiega le ragioni delle norme di convivenza sociale.

Doveri fondamentali degli alunni

Le alunne e gli alunni:

- prendono atto per conoscenza diretta e completa del Regolamento d'Istituto;
- si assumono responsabilità in ordine agli impegni scolastici;
- instaurano rapporti interpersonali corretti e costruttivi con compagni, docenti e personale scolastico;
- comunicano correttamente e tempestivamente ai propri genitori quanto di volta in volta richiesto dall'istituzione scolastica e dai docenti.
- hanno l'obbligo di giustificare le assenze, i ritardi e sono tenuti a far ritirare l'apposito libretto dai genitori

Impegni della componente genitori

Tutti i genitori si impegnano a:

- prendere conoscenza diretta e completa del Regolamento d'Istituto e degli indirizzi educativi generali della scuola (il tutto contenuto nel P.O.F. Piano dell'Offerta Formativa), oltre che della presente programmazione del Consiglio di classe;
- seguire costantemente l'andamento scolastico del/della proprio/a figlio/a attraverso un rapporto di dialogo costante con questo/a e utilizzando gli eventuali colloqui richiesti dai singoli docenti o di quelli stabiliti come incontri scuola famiglia
- assicurarsi della frequenza assidua alle lezioni del/della proprio/a figlia controllando costantemente il libretto delle assenze e dei ritardi;
- giustificare personalmente le assenze e i ritardi dei propri figli
- sostenere l'azione educativa e il progetto formativo e culturale della scuola, collaborando nei modi che ritengono più efficaci e opportuni.



Obiettivi generali e trasversali stabiliti dal Consiglio

Gli obiettivi generali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe sono sostanzialmente gli stessi nel corso dell'intero percorso scolastico. I punti su cui, sulla scorta della situazione rilevata in classe, il Consiglio intende concentrare maggiormente l'osservazione e gli interventi nel corrente anno, sono i seguenti:

Obiettivi comportamentali

- ° Accettazione del pluralismo delle idee e della coesistenza democratica
- ° Coscienza civile fondata sui valori della cittadinanza
- ° Capacità di orientamento post-diploma
- ° Obiettivi trasversali cognitivi (competenze a abilità acquisite)
- ° Comprensione e interpretazione di documenti specifici
- ° Acquisizione e utilizzazione di appropriati linguaggi tecnici
- ° Inserimento nel contesto, inteso come interdipendenza di fenomeni
- ° Attitudine alla documentazione
- ° Capacità di comunicare con chiarezza e coerenza
- ° Comprensione delle connessioni esistenti tra le discipline dell'area comune

Area formativa trasversale

- 1) Assumersi la responsabilità in ordine agli impegni scolastici. L'alunno/a:
 - rispetta le consegne di studio e le scadenze (capacità organizzativa);
 - riconosce, valorizza e utilizza adeguatamente le proprie capacità;
 - partecipa agli OO.CC. e ai vari momenti della vita scolastica;
 - frequenta assiduamente e con puntualità;
 - rispetta le norme e i regolamenti interni della scuola;
- 2) Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi. L'alunno/a:
 - rispetta le norme della convivenza sociale;
 - è disponibile al dialogo con compagni e docenti ed è disposto a collaborare con tutti;
 - è ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti.

Area cognitiva per il triennio

- 1) Sviluppare le capacità espositive. L'alunno/a:
 - legge e comprende testi di vario tipo
 - parafrasa e/o rielabora i contenuti
 - si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale
 - usa il lessico specifico



- risponde con proprietà e precisione ai quesiti
- produce testi scritti/orali complessi per i contenuti e il più possibile accurati nelle forme e non ripropone lo stesso schema espositivo del manuale.

2) Acquisire un sapere articolato e critico. L'alunno/a:

- conosce e applica argomenti e tecniche proprie delle discipline
- riconosce i nessi di causa-effetto
- contestualizza i fenomeni nel loro ambito specifico
- conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi (li colloca in prospettiva storica)
- approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile
- usa strumenti critici e bibliografici

3) Potenziare il proprio metodo di studio. L'alunno/a:

- prende autonomamente appunti
- elabora schede, tabelle e grafici
- esegue con assiduità e precisione i compiti
- risponde con pertinenza ai quesiti
- riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari
- riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati
- si impegna nel lavoro autonomo
- chiede chiarimenti e spiegazioni

Attività extra curricolari e inserimento in progetti di istituto

Il Consiglio, in funzione del conseguimento degli obiettivi prefissati, prevede la possibilità che la classe partecipi a svariate attività quali:

- Viaggio di istruzione in città italiane o straniere di interesse storico artistico con attinenza ai contenuti dei programmi disciplinari.
- Uscite didattiche per visite a musei, biblioteche, archivi, pinacoteche, aziende tessili, atelier di moda, parchi naturalistici,
- Partecipazioni ad eventi culturali quali mostre, sfilate, fiere tematiche, rassegne cinematografiche, cerimonie, concerti, convegni, spettacoli circensi
- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi
- Rappresentazioni teatrali
- Gemellaggi e scambi culturali con scuole di altre nazioni oltre che italiane.



3.3 Alternanza scuola lavoro

Le attività connesse all'Alternanza Scuola-Lavoro, sulla base della normativa vigente, legge n. 107 del 13 luglio 2015, hanno avuto inizio dalla classe terza per l'a.s. 2015-2016 proseguendo nell'a.s. 2016/2017 nella classe quarta avviandosi alla conclusione nel corrente a.s..

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si sono realizzate all'interno dei percorsi curriculari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

L'intero progetto di alternanza scuola-lavoro, articolato in 400 ore, si è realizzato attraverso varie attività dentro la scuola, formazione in aula, e fuori dalla scuola, sotto forma di stage in aziende del settore di riferimento, sia del territorio che estere, esperienze di lavoro ecc..

Il monte ore è stato così suddiviso: 120 ore durante il terzo anno, 200 ore durante il quarto anno e 80 ore al quinto anno. Gli alunni che si sono inseriti in classe al quarto anno e al quinto anno hanno rispettivamente svolto l'ASL per 280 ore e 80 ore.

Tali attività sono state progettate e monitorate da tutor interni ed esterni, che hanno guidato gli studenti verso lo sviluppo e l'integrazione delle competenze professionali caratterizzanti il percorso formativo del perito tessile.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ORE SVOLTE AL 15 MAGGIO

N.	COGNOME	NOME	ORE SVOLTE NEL TRIENNIO
1	BRUNO	CARLO	80/80 (solo 5 [^] anno)
2	CECCONI	ANNA	300/280 (solo 4 [^] e 5 [^] anno)
3	CUTECCHIA MARIARITA	MARIARITA	400/400
4	FERRULLI	DOMENICA	430/400
5	LORUSSO	GIACOMINA	400/400
6	CARONE	ANGELA	410/400
7	CHAMKHI	OUERIDA	410/400
8	CICORELLA MADDALENA	MADDALENA	460/400
9	DELAJ	SARA	340/400
10	DIBENEDETTO	MONICA	440/280
11	LANZONE	ROSY	370/400
12	LOPORCARO	STEFANIA	400/400
13	LORUSSO	CHIARA	380/400
14	LOSURDO	EMANUELA	370/400
15	MANICONE	MARIA	350/400
16	MININNI	ANGELA	60/80 (solo 5 [^] anno)
17	NICOLETTI	ANTONELLA	350/400
18	PEPE	FRANCESCA	400/400
19	POPOLIZIO	MARIA	410/400
20	TERRIBILE	CLAUDIA	350/400
21	VENTRICELLI	TERESA	80/80 (solo 5 [^] anno)
22	VILLA	GIOVANNA	60/80 (solo 5 [^] anno)



3.4 ELENCO ALUNNI

N.	COGNOME	NOME	LUOGO E	DATA DI NASCITA
1	BRUNO	CARLO	Bari	22/08/1988
2	CARONE	ANGELA	Altamura	23/06/1999
3	CECCONI	ANNA	Altamura	06/04/1997
4	CHAMKHI	OUERIDA	Altamura	18/10/1999
5	CICORELLA	MADDALENA	Altamura	20/09/1999
6	CUTECCHIA	MARIARITA	Altamura	25/09/1999
7	DELAJ	SARA	Altamura	08/02/1999
8	DIBENEDETTO	MONICA	Bari	28/02/2000
9	FERRULLI	DOMENICA	Altamura	04/12/1999
10	LANZONE	ROSY	Altamura	05/07/1999
11	LOPORCARO	STEFANIA	Altamura	29/05/1999
12	LORUSSO	CHIARA	Altamura	23/12/1999
13	LORUSSO	GIACOMINA	Altamura	29/12/1999
14	LOSURDO	EMANUELA	Altamura	27/03/1998
15	MANICONE	MARIA	Altamura	23/11/1999
16	MININNI	ANGELA	Altamura	05/01/1999
17	NICOLETTI	ANTONELLA	Altamura	07/01/2000
18	PEPE	FRANCESCA	Altamura	17/02/2000
19	POPOLIZIO	MARIA	Altamura	08/09/1999
20	TERRIBILE	CLAUDIA	Bari	10/06/1999
21	VENTRICELLI	TERESA	Altamura	10/9/1998
22	VILLA	GIOVANNA	Altamura	14/10/1998

3.5 STORIA DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO

La classe 5^A, tessile, abbigliamento e Moda 2017/18 è composta da 19 alunne provenienti dalla precedente 4^A 2016/17, a queste si sono aggiunte due alunne ripetenti e un alunno ammesso a frequentare il quinto anno in seguito ad un esame integrativo.

All'inizio dell'anno in classe era inserita una alunna disabile con programmazione riferita al P.E.I., ma successivamente si è ufficialmente ritirata dalle lezioni.

Pertanto, la classe 5^A 2017/18 è composta da 22 alunni, di cui 21 di sesso femminile.



Il corso Sistema moda è stato attivato presso questo Istituto nell'anno scolastico 2011/2012 e per i primi tre anni è stata indicata come sezione D, in continuità con le classi del corso per Geometri dell'I.T.G. "P.L. Nervi" di Altamura.

La classe quinta A Tessile, Abbigliamento e Moda, sin dall'inizio dell'anno scolastico, è apparsa mediamente svogliata, le continue sollecitazioni dei docenti non hanno sortito del tutto l'effetto sperato.

I cambiamenti avvenuti nella composizione della classe durante il corso del triennio hanno inciso non sempre positivamente sulle dinamiche relazionali interne.

La frequenza degli alunni non è stata sempre regolare: diverse ore di lezione sono state perse per assenze, ritardi e uscite anticipate. Questa irregolarità nella partecipazione alle attività didattiche, unite alle carenze di base presenti in molte di loro, alla incostante applicazione allo studio, hanno limitato l'acquisizione dei contenuti disciplinari.

La partecipazione dei genitori al dialogo educativo si è limitata agli incontri scuola-famiglia programmati: ma, la segreteria didattica, su segnalazione dei docenti, ha costantemente e frequentemente informato le famiglie sull'andamento didattico delle singole alunne.

Il gruppo docente ha indirizzato i propri sforzi, all'interno della specificità di ciascun insegnamento, allo sviluppo di una coscienza critica e di un serio approccio alle diverse problematiche culturali, ma non sempre sono stati ripagati nei livelli di preparazione scolastica. Le metodologie adottate nel processo di insegnamento-apprendimento sono state principalmente le lezioni frontali con e senza l'ausilio di supporti informatici e multimediali (LIM), dialogate, laboratoriali e interattive. I docenti hanno collaborato fra loro affinché tutte le discipline interagissero proficuamente per favorire un autonomo sviluppo intellettuale e culturale degli allievi. Il non proficuo e costante impegno di studio di alcuni alunni ha sollecitato i docenti ad impegnare tutte le loro capacità professionali per motivarli e coordinarli, adottando varie strategie al fine di migliorare le situazioni di partenza. Pertanto, i contenuti sono stati adeguati agli interessi, alle reali possibilità degli alunni e alle specifiche esigenze dell'ambiente socio-culturale in cui l'attività didattica si è sviluppata, favorendo così la promozione civile e culturale oltre che professionale.

Nel corso dell'anno scolastico, diviso in quadrimestri, i docenti hanno effettuato a scadenza regolare verifiche sugli obiettivi prefissati e interventi di recupero.

La valutazione ha tenuto conto non solo dell'acquisizione dei contenuti disciplinari, ma anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della regolarità nella frequenza, dei



progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, della formazione umana, del senso di responsabilità, delle capacità decisionali auto-orientative e valutative.

Gli insegnanti hanno utilizzato l'intera gamma dei voti a disposizione e hanno illustrato alla classe i criteri utilizzati per valutare le singole prove. I voti assegnati sono stati resi noti agli studenti e alle loro famiglie attraverso il registro elettronico, gli incontri programmati e, quando necessario, contatti individuali.

Nel corso dell'anno scolastico sono state programmate ed effettuate simulazioni inerenti le tre prove scritte secondo le modalità esposte nel presente documento.

Livello di preparazione raggiunto

In merito alle valenze culturali di base e al profitto scolastico raggiunto dai singoli componenti, il gruppo-classe si presenta variegato sia dal punto di vista dell'impegno che da quello della motivazione allo studio, una fisionomia contrassegnata da dislivelli di capacità, impegno e motivazione.

Per alcune alunne, fornite di una adeguata preparazione di base, di discrete abilità logico-espressive e di una buona padronanza metodologica, l'acquisizione e l'elaborazione dei contenuti sono risultate piuttosto agevoli. I risultati, in sede di verifica sia orale che scritta, sono stati anche molto soddisfacenti.

La maggior parte, con una preparazione di base sufficiente e con abilità logico-espressive meno spiccate, ha lavorato con un ritmo non sempre regolare e più lento, riuscendo a conseguire risultati quasi discreti; inoltre, molte di esse non sono riuscite ad elaborare un metodo di lavoro autonomo, lo studio si è rivelato spesso mnemonico, privo di spunti critici e di rielaborazione personale dei contenuti didattici. Per queste discenti è stato necessario avviare delle attività di recupero in itinere da parte degli stessi docenti.

Nel complesso, si può affermare che le alunne hanno raggiunto gli obiettivi didattico-educativi prefissati in modo differenziato in relazione alla loro preparazione di base, ai modi e ai tempi di apprendimento e alle differenti abilità cognitive ed operative, ma soprattutto alla volontà, all'impegno e alle motivazioni individuali.

Pertanto eterogenee risultano le conoscenze e le competenze di ciascuna di esse.

Il livello di preparazione è mediamente sufficiente; una parte della classe si è distinta nello studio e ha seguito l'attività didattica con interesse e impegno, conseguendo buoni risultati. Un altro numero di discenti ha raggiunto mete cognitive di discreto livello,



anche se non in tutte le discipline, con quelle oscillazioni dovute alle diverse caratteristiche individuali e ai giorni di assenza.

Alcune alunne, nonostante le ripetute sollecitazioni da parte dei docenti, non hanno mostrato un impegno adeguato, manifestando disinteresse e apatia nei confronti di alcune discipline.

Modalità di recupero

L'attività di recupero è stata effettuata con interventi in itinere.

Ciascun docente è intervenuto con immediate strategie di recupero sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento, coinvolgendo opportunamente l'intera classe.

In questo tipo di recupero si è fatto ricorso ad attività in classe progettate durante il normale svolgimento delle lezioni.

**3.6 TABELLA ANNI PRECEDENTI E CREDITI****CURRICULUM SCOLASTICO**

COGNOME E NOME	a.s. 2011/'12	a.s. 2012/'13	a.s. 2013-'14	a.s. 2014-'15	a.s. 2015-'16	a.s. 2016-'17	TOTALE CREDITI
BRUNO CARLO	=====	=====	=====	=====	Ammesso a frequentare la 4 ^a classe con esame integrativo (24/05/16) Crediti 4	Ammesso a frequentare la 5 ^a classe con esame integrativo (28/05/16) Crediti 3	7
CARONE ANGELA		=====	1 ^a classe promossa	2 ^a classe promossa	3 ^a classe ammessa crediti 5	4 ^a classe ammessa a settembre Crediti 5	10
CECCONI ANNA	1 ^a classe promossa c/o L.S. Altamura (a.s.2011/12)	2 ^a classe non promossa c/o L.S. Altamura (a.s.2012/13)	2 ^a classe promossa c/o L.S. Altamura (a.s.2013/14)	3 ^a classe promossa c/o L.S. Altamura (a.s.2014/15)	1 ^a classe promossa c/o L.S. Altamura (a.s.2011/12)	4 ^a classe ammessa crediti 5	5
CHAMKHI OUERIDA	=====	=====	1 ^a classe promossa	2 ^a classe promossa	3 ^a classe ammessa crediti 4	4 ^a classe ammessa crediti 5	9
CICORELLA MADDALENA	=====	=====	1 ^a classe promossa	2 ^a classe promossa	3 ^a classe ammessa crediti 5	4 ^a classe ammessa crediti 5	10
CUTECCHIA MARIARITA	=====	=====	2 ^a classe promossa	3 ^a classe promossa	4 ^a classe ammessa Crediti 6	5 ^a classe ammessa Crediti 6	12
DELAJ SARA	=====	=====	1 ^a classe promossa	2 ^a classe promossa	3 ^a classe ammessa crediti 5	4 ^a classe ammessa crediti 5	10
DIBENEDETTO MONICA	=====	=====	1 ^a classe promossa c/o L.S. Altamura	2 ^a classe promossa c/o L.S. Altamura	3 ^a classe promossa c/o L.S. Altamura crediti 5	4 ^a classe ammessa crediti 6	11
FERRULLI DOMENICA	=====	=====	1 ^a classe promossa	2 ^a classe Promossa	3 ^a classe Promossa Crediti 8	4 ^a classe Ammessa Crediti 8	16
LANZONE ROSY	=====	=====	1 ^a classe promossa	2 ^a classe promossa	3 ^a classe ammessa crediti 5	4 ^a classe ammessa crediti 5	10
LOPORCARO STEFANIA	=====	=====	1 ^a classe promossa	2 ^a classe promossa	3 ^a classe ammessa crediti 5	4 ^a classe ammessa crediti 5	10
LORUSSO CHIARA	=====	=====	1 ^a classe promossa	2 ^a classe promossa	3 ^a classe ammessa crediti 6	4 ^a classe ammessa crediti 6	12



LORUSSO GIACOMINA	=====	=====	1 [^] classe promossa c/o itc Altamura	2 [^] classe promossa c/o itc altamura	3 [^] classe ammessa crediti 6	4 [^] classe ammessa crediti 6	12
LOSURDO EMANUELA	=====	=====	1 [^] classe promossa	2 [^] classe promossa	3 [^] classe promossa crediti 4	4 [^] classe promossa crediti 4	8
MANICONE MARIA	=====	=====	1 [^] classe promossa	2 [^] classe promossa	3 [^] classe ammessa crediti 5	4 [^] classe ammessa crediti 4	9
MININNI ANGELA	=====	1 [^] classe promossa	2 [^] classe promossa	3 [^] classe ammessa crediti 5	4 [^] classe ammessa crediti 5	5 [^] classe non ammessa agli esami	10
NICOLETTI ANTONELLA	=====	=====	1 [^] classe promossa	2 [^] classe promossa	3 [^] classe ammessa crediti 5	4 [^] classe ammessa crediti 4	9
PEPE FRANCESCA	=====	=====	1 [^] classe promossa	2 [^] classe promossa	3 [^] classe ammessa crediti 4	4 [^] classe ammessa crediti 4	8
POPOLIZIO MARIA	=====	=====	1 [^] classe promossa	2 [^] classe promossa	3 [^] classe ammessa crediti 5	4 [^] classe ammessa crediti 4	9
TERRIBILE CLAUDIA	=====	=====	1 [^] classe promossa	2 [^] classe promossa	3 [^] classe ammessa crediti 5	4 [^] classe ammessa crediti 5	10
VENTRICELLI TERESA	=====	1 [^] classe promossa	2 [^] classe promossa	3 [^] classe promossa crediti 6	4 [^] classe ammessa crediti 5	5 [^] classe non ammessa agli esami	11
VILLA GIOVANNA	=====	1 [^] classe promossa	2 [^] classe promossa	3 [^] classe promossa crediti 4	4 [^] classe Non ammessa	4 [^] classe ammessa crediti 4	8



4. METODI E STRUMENTI DELL'AZIONE DIDATTICA

4.1 I METODI

Le metodologie generali adottate da ogni docente nell'ambito della propria attività didattica-educativa si fondano sui seguenti criteri:

- Analisi delle situazioni di partenza per la messa a punto di strategie didattiche individuali e di gruppo tese al recupero delle carenze presenti nella preparazione di base di alcuni discenti o al potenziamento delle abilità fondamentali negli altri.
- Lezioni frontali, problematicità degli argomenti proposti all'attenzione per lo studio dei discenti per stimolare l'attenzione, lo spirito di osservazione e critica, la produzione personale con interpretazioni e soluzioni adeguate. Uso di manuali, dispense e testi delle varie discipline, LIM. Lavori di gruppo.
- Lezioni dialogate. Uso di materiale audiovisivo negli spazi disponibili in Istituto
- Esercitazioni pratiche effettuate sotto la guida dei docenti a supporto dell'attività svolta in classe; utilizzo di opere e strumenti multimediali.
- Azione di mantenimento e rinforzo delle nozioni acquisite, mediante il continuo richiamo ad unità didattiche già svolte e ad esercitazioni effettuate.

	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Economia e Mark.	Chimica prod. moda	Tec. Mater. + Labor.	Ide. Prog. + Labor.	Scienze motorie
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Lavoro di gruppo	X	X	X	X			X	X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X		X	X	X	X	
Problem solving	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Esercitazioni		X	X	X	X	X	X	X	X	X



4.2 I MEZZI E GLI SPAZI

L'attività didattica si è avvalsa dei libri di testo in adozione, dizionari, documenti, slide di PowerPoint, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste e libri specialistici, opere multimediali, DVD.

Le lezioni teoriche e pratiche si sono svolte, a seconda delle necessità, nelle aule tradizionalmente deputate all'attività didattica, munite di LIM e in palestra.

MEZZI	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Economia e Mark.	Chimica prod. moda	Tec. Mater. + Labor.	Ide. Prog. + Labor.	Scienze motorie
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Manuali e codici						X				
Articoli di giornale	X	X	X			X		X		
Fotocopie/dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Sussidi audiovisivi	X	X	X	X		X	X	X		
Cd-rom e altro sw.	X	X	X	X						
Internet	X	X	X	X		X	X	X		

SPAZI	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Economia e Mark.	Chimica prod. moda	Tec. Mater. + Labor.	Ide. Prog. + Labor.	Scienze motorie
Aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio							X	X	X	
LIM	X	X	X	X		X	X			
Palestra										X

4.3 I TEMPI

I tempi di svolgimento dell'attività didattico-educativa sono stati indicati all'inizio dell'anno da ciascun docente nei rispettivi piani di lavoro e in molti casi sono stati rispettati. In altri, però, sono stati oggetto di revisione per una serie di cause che si sono venute a verificare nel corso dell'anno scolastico: tendenza a sottrarsi alle verifiche e a procrastinarne i tempi da parte degli alunni, azione di rinforzo delle conoscenze acquisite ma non consolidate, necessità di approfondimenti e correlazioni con altre discipline.



4.4 ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

La classe ha partecipato ai seguenti eventi:

- VISITA MUSEO MuDias A RUTIGLIANO (BA) Palazzo Settanni;
- PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "Economic@mente" presso in nostro istituto;
- VISITA MOSTRA DI KLIMT E MUSEO DELLA SETA DI SAN LEUCIO - CASERTA
- PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO P.O.V. "STREET FASHION SHOOTING"
- PROGETTO PLAUTO - LA LANA: DA RIFIUTO A RISORSA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
- PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "IL GENOCIDIO ARMENO" -LUIGI ANTONIO FINO
- VISITA ACCADEMIA NABA - MILANO
- VISITA SILOS ARMANI - MILANO
- VISITA AZIENDA MISSONI - SUMIRAGO (VA)
- VISITA ISTITUTO CARLO SECOLI (MI)

4.5 STRUMENTI DI VERIFICA

STRUMENTI DI VERIFICA	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Economia e Mark.	Chimica prd. moda	Tec. Mater. + Labor.	Ide. Prog. + Labor.	Scienze motorie
Interrogazione lunga		X	X	X	X	X	X	X	X	
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X		
Tema o problema		X	X		X			X		
Quesiti a risposta multipla		X	X	X	X		X			
Quesiti a risposta singola		X	X	X	X		X			
Trattazione sintetica		X	X	X			X	X		
Progetto						X	X	X	X	
Esercizi		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Analisi di casi pratici						X	X	X	X	
Osservazione diretta	X					X	X	X	X	X
Analisi di testi		X		X						



5. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

5.1 INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è stata periodicamente effettuata dai docenti al termine di ciascuna unità didattica o di ogni segmento apprenditivo e a conclusione di parti più complete del programma svolto, attraverso domande dirette, discussioni, tradizionali verifiche orali e scritte, esercitazione, prove tecnico-grafiche e strutturate, in maniera da raccogliere la più vasta, variegata e articolata informazione che serve per formulare una completa valutazione del discente e della sua generale preparazione.

Per ogni disciplina, la valutazione è avvenuta secondo opportuni indicatori e descrittori che sono stati approvati, dal Collegio dei Docenti, nel POF.

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1-2	Conoscenze inesistenti.	Non si esprime e non tiene conto delle indicazioni.	Presenta notevoli lacune e incertezze.
3-4	Conoscenze quasi inesistenti o frammentarie	Applica le conoscenze in maniera scorretta. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Collega le conoscenze in modo confuso; effettua analisi con gravi errori. Compie sintesi approssimate
5	Conoscenze superficiali e incomplete	Applica conoscenze con imperfezioni. Si esprime con qualche difficoltà di linguaggio	Gestisce con difficoltà, e solo con aiuto, situazioni nuove semplici.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base	Applica conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in maniera semplice e corretta	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.
7	Conoscenze abbastanza complete	Applica autonomamente conoscenze anche a problemi complessi. Espone in modo corretto e appropriato	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile
8	Conoscenze complete, approfondite e ben coordinate	Applica in maniera autonoma conoscenze. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica	Rielabora in modo corretto e completo
9	Conoscenze organiche e articolate con approfondimenti	Applica conoscenze in maniera autonoma anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e organico	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo
10	Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica conoscenze in maniera autonoma e scientifica, anche a problemi complessi. Compie analisi approfondite	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse



5.2 CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI

Credito scolastico e credito formativo

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Credito scolastico

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Nell'**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il **punteggio massimo** così determinato è di **25 crediti**.

Per i **candidati interni** l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

Media dei voti	Nuova Tabella (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

I **candidati esterni** sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.



Credito formativo

E' possibile integrare i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, rappresentanze studentesche in ambiti collegiali o territoriali); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

- Riferimenti normativi:
- DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 6. comma 2;
- Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99;
- Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49;
- Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34, art. 1.

5.3 VALUTAZIONE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

La valutazione effettuata attraverso il dialogo quotidiano, verifiche scritte e orali, test, prove pratiche, questionari, terrà conto:

- del raggiungimento, a partire dai livelli di partenza, degli obiettivi specifici di ogni disciplina, secondo una logica di gradualità;
- del conseguimento degli obiettivi formativi (grado di socializzazione e responsabilizzazione con adeguati comportamenti secondo le norme di convivenza civile accertate anche attraverso la partecipazione ad attività didattiche extracurricolari).

Tutti i Docenti hanno effettuato interventi di recupero curricolare "in itinere" su segmenti di programma da chiarire o rinforzare, e, una pausa didattica di una settimana circa, nel mese di febbraio, come stabilito dal Collegio dei docenti.



5.4 PROPOSTA TIPOLOGICA DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio di Classe, nella gamma delle tipologie proposte dalle disposizioni di legge, ha optato per la **TIPOLOGIA B : quesiti a risposta singola; (Tipologia a norma dell' Art. 5 c. 2, D.P.R. 23.07.1998 N. 323)**; durata della prova: 180 minuti.

Per la preparazione degli alunni alla terza prova d'esame è stata effettuata una **prima simulazione il 21 aprile 2017** ed una **seconda simulazione in data 08 maggio 2017** con le seguenti **discipline: 1.Chimica Applicata e Nobilitazione dei materiali e prodotti moda, 2.Economia e marketing delle aziende di moda, 3.Lingua e cultura straniera: Inglese, 4.Matematica**. Per ognuna sono state somministrate n.3 domande a risposta singola da articolare in 10 righe massimo. Le prove sono servite per abituare i discenti a questa tipologia e a dare la possibilità ai docenti di accertare il grado di conoscenza degli argomenti da parte degli alunni e la misura in cui essi sono in grado di applicare in maniera integrata e autonoma i saperi e le competenze acquisite nelle singole materie.

Ogni docente ha poi curato, per la propria sfera di competenza, la correzione, applicando i descrittori e i punteggi secondo la griglia sotto riportata. comunicando il risultato a ciascun alunno.

Indicatori	Banda per quesito (pt.)	1 quesito	2 quesito	3 quesito
Mancata risposta o risposta errata	0-1			
Conoscenza superficiale dei contenuti	2			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	3			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	4			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	5			
Totale/15				

Il punteggio è stato approssimato per difetto in caso di decimali minori di 5 e per eccesso in caso di decimali superiori o uguali a 5.

Per la Lingua straniera (Inglese) durante la prova è stato consentito l'utilizzo del dizionario bilingue, e la calcolatrice scientifica non programmabile se necessaria.

Il Consiglio di Classe, compatibilmente con la disponibilità degli alunni, si è espresso favorevolmente ad effettuare, nell'ultima settimana di maggio, una simulazione di seconda prova scritta di **Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda**, per orientare le alunne nella risoluzione dei quesiti proposti per tale disciplina onde evitare incertezze e smarrimenti.



6.ALLEGATI

N.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO

Indicatori	Descrittori	Punti	Punt. attrib.
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici e ortografici, lessico improprio	1	
Aderenza alla traccia e completezza della trattazione	Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni aspetto	5	
	Analisi articolata e trattazione esauriente	4	
	Tutti gli aspetti esaminati e trattati correttamente, ma in modo semplice e sintetico	3	
	Trattazione superficiale	2	
	Organizzazione delle idee poco chiara e significativa rispetto alla traccia	1	
Capacità di approfondimento critico e originalità delle opinioni espresse	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati, stile personale	3	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	2	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati	1	
<u>PER LA TIPOLOGIA A</u> Articolazione e coerenza dei contenuti	Completa rispetto alle domande, ordinata, tutti i concetti chiave individuati	4	
	Completa ma non sequenziale, concetti chiave individuati parzialmente	3	
	Interpretazione non sempre puntuale, trattazione poco ordinata	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
<u>PER LE TIPOLOGIE B,C,D</u> Articolazione e coerenza dei contenuti	Contenuti strutturati in modo organico, argomentazioni chiare e significative	4	
	Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente	3	
	Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, frequenti i luoghi comuni	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
PUNTEGGIO TOTALE		/15

**N.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

Indicatori	Descrittori	Punti	Punt. attribuito
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA: ANALISI DELL'ARGOMENTO E ADESIONE AL TEMA	Nessuna	1	
	Solo parziale e non sempre corretta	2	
	Corretta ma limitata	3	
	Corretta e completa	4	
	Ampia e approfondita	5	
COMPETENZA PROGETTUALE: ORGANIZZAZIONE DEI DATI E SVILUPPO PROGETTUALE DELL'IDEA / EFFICACIA E CORRETTEZZA DELLA PROPOSTA	Lacunosa gestione delle fasi del progetto; proposte incomplete e inadeguate	1	
	Scarse competenze progettuali; soluzioni approssimative	2	
	Sufficiente risposta progettuale al tema proposto; soluzioni adeguate	3	
	Tema sviluppato correttamente; scelte mirate e proposte coerenti	4	
	Ottime capacità critiche e progettuali; soluzione dei problemi precisa ed efficace; proposte corrette e originali	5	
COMPETENZE APPLICAZIONE E CALCOLO: USO APPROPRIATO DELLE TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ELABORATO E RELAZIONE FINALE.	Non sa applicare i concetti acquisiti e non relaziona quanto scelto.	1	
	Applica le conoscenze in modo impreciso e relazione in modo superficiale.	2	
	Applica le conoscenze in modo parzialmente corretto e relaziona in modo sufficiente.	3	
	Applica le conoscenze in modo corretto e relaziona in modo adeguato.	4	
	Applica, integra le conoscenze e relaziona in modo approfondito.	5	
		PUNTEGGIO TOTALE/15



N.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A _____				
DISCIPLINA:				
Indicatori	Banda per quesito	1 quesito	2 quesito	3 quesito
Mancata risposta o risposta errata	0-1			
Conoscenza superficiale dei contenuti	2			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	3			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	4			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	5			
PUNTEGGIO TOTALE PER DISCIPLINA			/15

**N.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO**

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punt. attrib.
Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato			
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	7	
	Buono	6	
	Medio	5	
	Superficiale	2	
Capacità di discussione	Trattazione originale o significativa	3	
	Sufficientemente interessante	2	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Argomenti proposti al candidato dalla COMMISSIONE			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	9	
	Buona	8	
	Media	7	
	Superficiale	3	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	3	
	Propone elaborazioni e valutazioni essenziali	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	3	
	Solo a tratti	2	
	Evasivo, confuso	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte			
	Consapevole ed esaustiva in tutte le prove	2	
	Parziale	1	
	Incerta e superficiale	0	
PUNTEGGIO TOTALE	/30	



N.5 TRACCE 1^ASIMULAZIONE TERZA PROVA – 15 MARZO 2018

CANDIDATO _____ **classe 5^A sez.A/ tessile, abbigliamento e moda**

CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI E PRODOTTI MODA

- 1. Fornisci le definizioni di colore (pigmento) e di colorante. Definisci cosa è un cromoforo e cosa un auxocromo.**

- 2. Descrivi l'analisi qualitativa dei coloranti tessili e la relativa suddivisione per classi.**

- 3. Fornisci la definizione di fibra tessile. Definisci cosa si intende per fibra tessile naturale, per fibra tessile sintetica e per fibra tessile artificiale. Fornisci almeno un esempio di fibra per ciascuna delle categorie sopra indicate.**



CANDIDATO _____ **classe 5^A sez.A/ tessile, abbigliamento e moda**

ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA

1. COME VIENE IMPIEGATA AL PIRAMIDE DI MASLOW, QUAL E' LA SUA FUNZIONE?

2. L'ATTIVITA' DI MARKETING SI BASA SULLE RICERCHE DI MERCATO: QUALI E QUANTI TIPI DI METOLOGIE DI RICERCHE CONOSCI? SPIEGA BREVEMENTE IN COSA CONSISTONO.

3. COSA E' LA MATRICE DI SWOT?



CANDIDATO _____ classe 5^A sez.A/ tessile, abbigliamento e moda

LINGUA INGLESE

1. The preface of THE PICTURE OF DORIAN GRAY is a collection of free-standing statements that form a manifesto about the purpose of art, the role of the artist, and the value of beauty. Talk about these three aspects.

2. Talk about the factors that influence the consumer behaviour.

3. Explain what was the attitude of the young men who went to WWI and how this changed after the first year of war.



CANDIDATO _____ classe 5^A sez.A/ tessile, abbigliamento e moda

MATEMATICA

1. Data una funzione $f(x)$, dai la definizione di derivata in un punto x_0 e spiega quando una funzione è derivabile.

2. Calcola la derivata prima delle seguenti funzioni:

a) $y = \frac{1}{x} - \frac{1}{x^2} + \sqrt[3]{x}$

b) $y = 3x^4 + 3\sqrt{x} - 1$

c) $y = \ln(1 + 3x^2)$

3. Studia la concavità della seguente funzione ed individua gli eventuali punti di flesso:

$$y = 3x^4 - 6x^2 + 2x + 3$$



N.6 TRACCE 2^ASIMULAZIONE TERZA PROVA – 20 APRILE 2018

CANDIDATO _____ classe 5^A sez.A/ tessile, abbigliamento e moda

CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI E PRODOTTI MODA

1. Quali sono i trattamenti definiti imbozzimatura e apprettatura?

2. Descrivi un addensante artificiale.

3. Scrivi la reazione di sintesi del polivinilcloruro (PVC)



CANDIDATO _____ classe 5^A sez.A/ tessile, abbigliamento e moda

ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA

1. **COSA SI INTENDE PER CUSTOMER SATISFACTION E QUALI SONO I METODI UTILIZZATI PER MISURARLO.**

2. **DEFINISCI LA CUSTOMER RETENTION.**

3. **COSA PREVEDE LA TEORIA DELLO SHOPPING ESPERENZIALE E INDICA ALCUNI ESEMPI DI NEGOZI CHE UTILIZZANO QUESTO MODELLO.**



CANDIDATO _____ classe 5^A sez.A/ tessile, abbigliamento e moda

LINGUA INGLESE

1. TALK ABOUT THE 7Ps OF MARKETING.

2. DESCRIBE THE MAIN FASHION TRENDS IN 1950s.

3. ANALYSIS OF "THE PARABLE OF THE OLD MAN AND THE YOUNG" BY WILFRED OWEN.



CANDIDATO _____ classe 5^A sez.A/ tessile, abbigliamento e moda

DISCIPLINA: MATEMATICA

1. Individua e classifica i punti di discontinuità della seguente funzione

$$y = \frac{x^2 - x}{x^3 - 4x}$$

2. Determina l'asintoto obliquo della seguente funzione: $y = \frac{x^3 + 3x^2 - 1}{x^2 + 1}$

3. Data la funzione: $y = \frac{x^2 - 1}{4 - x}$, dopo aver determinato il dominio, studia la variazione del segno ed evidenzia le zone di piano in cui si trova il grafico relativo.



N.7 TRACCIA SIMULAZIONE SECONDA PROVA – MAGGIO 2018

TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

Un'azienda produce abbigliamento di una linea formale di pantaloni per una clientela che ricerca una qualità medio-alta.

Si consideri il processo di progettazione e industrializzazione dei prodotti di una collezione autunno/inverno.

Il candidato dovrà progettare un pantalone di tipo formale, per uomo o donna a sua scelta, caratterizzato dai seguenti elementi costruttivi:

- cintura;
- apertura sul centro davanti con finta e cerniera;
- tasche anteriori tipo "americana";
- una tasca posteriore ad un filetto;

Al candidato, per il suddetto pantalone, si chiede di elaborare:

1. La scheda tecnica del prodotto corredata da un disegno in piano, dall'indicazione degli accessori impiegati e dalle lavorazioni;
2. il ciclo di lavorazione in cui stimare i tempi assegnati per ciascuna operazione;
3. la distinta base dei materiali impiegati con il calcolo dei consumi e dei costi unitari;
4. Il prezzo di vendita del prodotto considerando un margine di contribuzione del 50%.

Il sistema produttivo è organizzato a pacco con formazione di scorte su ciascuna postazione di lavoro, nella stagione produttiva precedente sono stati rilevati il 2% di assenteismo e il 95% di rendimento medio.

La tabella B elenca il ciclo di lavorazione relativo ad una fase di lavorazione.

In particolare si richiede:

1. Il calcolo del fabbisogno di manodopera e di macchinari con relative saturazioni.
2. Layout.
3. Diagramma di Gant.

TABELLA B "Cicli di lavorazione"

N. Operazione	Macchina	Tempo Assegnato
1	Pressa Universale	2,86
2	Normale piana	4,04
3	Sorgettatrice	2,94
4	Ferro+Tavolo	3,12
5	Normale piana	3,26
6	Catenella doppia	2,45

Quesiti

Il candidato scelga almeno tre tra i quesiti proposti e sviluppi gli argomenti richiesti in forma libera.

1. Indicare i compiti specifici dell'ufficio "Tempi e metodi", esporre la finalità dei documenti in cui interviene tale ufficio.
2. Considerando i dati emersi dall'analisi del venduto esprimere una valutazione delle vendite al fine di migliorare l'organizzazione della produzione.
3. Nell'ambito dell'attività di programmazione della produzione di una collezione programmata esporre le funzioni relative ai tempi della produzione ed indicare gli strumenti impiegati dal programmatore.
4. Indicare le finalità dello studio e industrializzazione del prodotto moda indicando le fasi e le figure professionali di questo processo.



7. RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Disciplina: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docente: **Giuseppe PUPILLO**

CONTENUTI

- Positivismo, Naturalismo, Verismo
- Giovanni Verga
- Il Decadentismo
- Giovanni Pascoli
- Gabriele D'Annunzio
- Luigi Pirandello
- Italo Svevo
- Ermetismo
- Giuseppe Ungaretti
- Eugenio Montale

METODI

Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali e con l'ausilio della LIM – Lezioni schematizzate con PowerPoint - Guida all'apprendimento, alla scoperta, alla comprensione attraverso la presentazione storica, artistica, ideologica ed estetica di ciascuna corrente letteraria o autore. Offerta di informazioni e analisi critica dei dati universalmente accettati.

MEZZI

Libri di testo in adozione, slide di PowerPoint, dizionari, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste, libri, opere multimediali.

SPAZI E TEMPI

Aula.
Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.

Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.

Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali –

Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato

Valutazione: media delle prove di verifica. Voti in decimi e quindicesimi

OBIETTIVI

Conoscenza adeguata degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio corretto e appropriato – Competenza linguistico-grammaticale – Uso di una corretta metodologia di studio – Potenziamento capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche – Orientamento nella complessità delle informazioni – Sviluppo della personalità.



Disciplina: STORIA

Docente: Giuseppe PUPILLO

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• I problemi del nuovo stato unitario• La nuova fase della rivoluzione industriale. La società industriale• Nuovi volti del capitalismo• L'Italia dal 1870 al 1914• La Prima Guerra Mondiale• I problemi del dopoguerra in Italia e in Europa• Il Fascismo• La Germania di Weimar e il Terzo Reich• La seconda guerra mondiale
METODI	Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali – Schematizzazioni con PowerPoint - Guida all'apprendimento, alla scoperta, alla comprensione attraverso la presentazione del periodo storico e dei fenomeni socio-economici e culturali ad esso connessi. Offerta di informazioni e analisi critica dei dati.
MEZZI	Libri di testo in adozione, slide di PowerPoint, dizionari, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste, libri, opere multimediali, Internet. multimediali, DVD, Internet.
SPAZI E TEMPI	Aula Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione. Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento. Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali - Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato Valutazione: media delle prove di verifica. Voti espressi in decimi e quindicesimi
OBIETTIVI	Conoscenza dei processi storici e degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio corretto e appropriato – Competenza linguistico-grammaticale – Uso di una corretta metodologia di studio – Potenziamento delle capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche – Orientamento nella complessità delle informazioni – Sviluppo della personalità.



Disciplina: **LINGUA INGLESE**

Docente: **Salvatore VIGGIANI**

CONTENUTI	Module 1 Aestheticism-Oscar Wilde Module 2: War Poets-Wilfred Owen Module 3: Marketing Module 4: Fashion and Trends Module 5: Globalisation and Sustainable Fashion
------------------	---

METODI	La trattazione di ciascun argomento ha mirato allo sviluppo delle capacità di analisi, di rielaborazione e di critica dei contenuti. La metodologia d'insegnamento si è basata oltre che nell'esposizione frontale della lezione, nell'utilizzo di schemi, mappe, presentazioni, filmati. Si è cercata l'interazione dialogica con la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni.
---------------	---

MEZZI	Libro di testo, dispense, materiale reperito sul web, filmati, schede.
--------------	--

SPAZI E TEMPI	Le lezioni si sono svolte esclusivamente in aula.
----------------------	---

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Le verifiche, realizzate attraverso interrogazioni ed esercitazioni scritte, sono state continue allo scopo di offrire a tutti, delle opportunità di recupero e rinforzo. Al termine di ogni modulo sono stati verificati: il grado di assimilazione dei contenuti, le abilità espressive, il possesso della terminologia tecnica, le capacità di giudizio critico. La valutazione ha tenuto conto delle abilità conseguite in rapporto alle situazioni di partenza oltre che del grado di partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse e dell'apporto dato alle attività didattiche.
---	--

OBIETTIVI	Uso di un linguaggio tecnico corretto e appropriato – Competenza linguistico-grammaticale – Capacità di analizzare e sintetizzare gli argomenti concernenti la materia –
------------------	--



Disciplina: **MATEMATICA**

Docente: Rosa **LANCELOTTI**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Richiami di algebra: equazioni di primo e di secondo grado; disequazioni di primo e di secondo grado intere e frazionarie; equazioni e disequazioni irrazionali• funzioni reali di variabile reale: definizione, dominio e segno• limiti di una funzione: concetto intuitivo di limite finito e infinito• le forme di indecisione di un limite• punti di discontinuità di una funzione• gli asintoti di una funzione: verticali, orizzontali, obliqui• il grafico probabile di una funzione• concetto di derivata di una funzione• continuità e derivabilità• derivate fondamentali e teoremi sul calcolo delle derivate• ricerca dei massimi e minimi di una funzione in base al suo segno• ricerca dei punti di flesso• studio di una funzione reale, algebrica, logaritmica ed esponenziale• le primitive di una funzione e l'integrale indefinito• gli integrali immediati e proprietà fondamentali
------------------	---

METODI	Analisi della situazione di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso - Lezioni frontali – Lezioni guidate - Problem-solving - assegnazione e correzione di specifiche esercitazioni individuali, chiarendo gli obiettivi
---------------	--

MEZZI	Libro di testo in adozione - Fotocopie - Sintesi e mappe concettuali
--------------	--

SPAZI E TEMPI	Aula Tempi indicati nel piano di lavoro individuale
----------------------	--

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Descrittori: spiegazione del procedimento, conoscenza, analisi, sintesi, valutazione Indicatori: Correttezza del procedimento, chiarezza espositiva, correttezza formale e di calcolo Tipologia degli strumenti: - colloqui individuali e di gruppo-verifica scritta di tipo strutturata e/o tradizionale Valutazione: media delle prove di verifica, costanza e partecipazione alle attività didattiche
---	---

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Costruire il grafico di una funzione nota la sua equazione• Calcolare le primitive delle funzioni fondamentali e applicare le proprietà dell'integrale indefinito
------------------	--



Disciplina: **CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE MATERIALI PRODOTTI MODA**

Docente: **Domenico RINALDI**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Spettro elettromagnetico• Lunghezza d'onda, frequenza ed energia• Coloranti naturali• Coloranti sintetici• Tintura• Tintura in laboratorio• Processi di lavorazione delle fibre tessili• Ausiliari tessili
METODI	Somministrazione di prove d'ingresso per verificare il livello di partenza. Attività di orientamento allo studio e alla ricerca dei materiali anche multimediali. Il metodo di lavoro ha avuto come punto di partenza il libro di testo con l'integrazione di materiale reperito in rete o fornito direttamente dal docente. Per alcuni argomenti vi è stato un approfondimento attraverso esperienze pratiche di laboratorio.
MEZZI	Libro in adozione, materiale multimediale e contenuti offerti durante le lezioni frontali. Esperienze di tintura di tessuti e relative prove di solidità in laboratorio.
SPAZI E TEMPI	Laboratorio di chimica. Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Le verifiche formative sono state effettuate attraverso domande e colloqui. Per le verifiche sommative si sono utilizzate le interrogazioni orali e le prove scritte di tipo non strutturato o semistrutturato. Nel corso del secondo quadrimestre si è cercato di far esercitare gli studenti anche con simulazioni di terza prova. Relativamente agli indicatori e descrittori usati per la valutazione e alla corrispondenza fra livelli rilevati e scala dei voti decimali si è cercato di attenersi sempre a quanto concordato con gli altri docenti in sede di Consiglio di classe.
OBIETTIVI	Gli obiettivi disciplinari programmati all'inizio dell'anno scolastico possono considerarsi sostanzialmente raggiunti. Gli allievi nel complesso hanno raggiunto i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità: Conoscenze dei cicli di nobilitazione dei tessuti e tintura dei materiali tessili, delle problematiche del controllo di qualità del prodotto con particolare riferimento alle prove di solidità delle tinte. Competenze riguardanti il corretto uso del linguaggio tecnico-scientifico della disciplina, l'adeguata comunicazione degli aspetti tecnici e organizzativi del proprio lavoro e la consapevolezza nelle scelte da operare nei processi di nobilitazione dei tessuti. Capacità riguardanti la relativa autonomia nella consultazione di testi tecnici e nell'apprendimento, la capacità di rielaborazione delle conoscenze e la versatilità e propensione all'aggiornamento tecnico.



Disciplina: **ECONOMIA E MARKETING**

Docente: **GIUDITTA LAGONIGRO**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• I mercati di consumo e i bisogni del consumatore• Il marketing e le ricerche per vincere la concorrenza• Il marketing operativo: il marketing mix• Il brand e gli strumenti di comunicazione• Il marketing relazionale• Forme di distribuzione, commercializzazione e vendita• Il visual merchandising• Modelli di business nell'industria della moda
METODI	Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali – Schematizzazioni con PowerPoint - Guida all'apprendimento, attraverso l'utilizzo di mappe concettuali, il <i>brain-storming</i> , il <i>cooperative learning</i> .
MEZZI	Libri di testo in adozione in aggiunta a materiale cartaceo somministrato dal docente, slide di PowerPoint, dizionari, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste, libri, opere multimediali, DVD, Internet.
SPAZI E TEMPI	Lo spazio utilizzato è stato in prevalenza lo spazio classe Per quanto riguarda i tempi , in generale sono stati rispettati i tempi previsti in fase di programmazione per ogni unità didattica.



CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Le verifiche sono state svolte in itinere e al termine di una o più unità didattiche con colloqui , test ed interrogazioni. La valutazione del processo è stata articolata in tre fasi :</p> <p>valutazione diagnostica, fatta all'inizio dell'anno scolastico ha consentito al docente di rilevare i requisiti di partenza e di individuare le strategie da attivare per la didattica;</p> <p>valutazione formativa, diretta a cogliere in itinere il livelli di apprendimento degli alunni, controllare l'efficacia delle procedure eseguite, verificare il raggiungimento degli obiettivi e delle scelte didattiche prefissate, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze;</p> <p>valutazione sommativa, è stata espressa a fine quadrimestre in scala decimale e con giudizio basato sui seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dei contenuti• Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi• Possesso del linguaggio specifico della disciplina• Metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo• Capacità di analisi, sintesi e valutazione• Processo di apprendimento con individuazione di progresso o di regresso rispetto ai livelli di partenza.
---	--

OBIETTIVI	<p>Gli alunni, a diversi livelli di apprendimento, hanno raggiunto gli obiettivi prefissati che si possono sintetizzare così:</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.• Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali con particolare riferimento alla strategia di marketing di una azienda del sistema moda.• Riconoscere ed utilizzare le diverse strategie e processi di segmentazione del mercato e le tecniche per la costruzione delle mappe di posizionamento.• Riconoscere i rapporti che l'azienda di moda instaura con l'ambiente economico, finanziario , legislativo, culturale ,demografico e geografico.• Individuare gli obiettivi d'impresa collegando quelli generali con quelli specifici di marketing.• Individuare i fattori conoscitivi per l'analisi del target di riferimento ed
------------------	--



Disciplina: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili

Docenti: Michele SIVO – Francesco CORRADO

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Il controllo della qualità, la logistica, la PCP (programmazione e controllo della produzione).• Gli interni dei capi, le mercerie• La filiera e l'azienda del tessile abbigliamento, lo studio dei tempi e metodi, i sistemi produttivi.• I tessili tecnici• I tessuti a navetta particolari.• Documenti della produzione.• Lo studio del lavoro.• Gradi di saturazione operatori e macchinari.• La stesura, la sala taglio e i suoi strumenti, industrializzazione di un capo• La confezione e i suoi processi, le macchine da cucire, la qualità e la sicurezza del reparto di confezione.
METODI	Lezione frontale, lezione partecipata, problem solving. Svolgimento guidato di esercizi, correzione di esercizi svolti a casa, confronto collettivo dopo il lavoro di gruppo, attività di autocorrezione, correzione comune e discussione degli elaborati. Attività di autovalutazione in classe.
MEZZI	Libri di testo in adozione, slide di PowerPoint, fotocopie specifiche per approfondimenti ed esercitazioni, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste, libri, opere multimediali, DVD, Internet.
SPAZI E TEMPI	Aula con LIM. Laboratorio di moda Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione. Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento. Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato Valutazione: media delle prove di verifica. Voti in decimi e quindicesimi
OBIETTIVI	Conoscenza dei processi tecnici e degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio corretto e appropriato – Uso di una corretta metodologia di studio – Potenziamento delle capacità tecniche di settore. Consultare gli schemi produttivi e documentazioni tecniche. Visualizzare schemi e procedure di lavorazione. Riconoscere e prevenire situazioni di rischio negli ambienti di lavoro Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e alla tutela della salute.



Disciplina: IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA

Docenti: Prof.ssa Giulia VENTURA, Prof. Francesco CORRADO

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Le capitali della moda• La storia del costume del secondo dopoguerra• I linguaggi della moda• Iter ideativi ispirati all'arte e al design• Progettazione modellistica della camicia• Progettazione modellistica della giacca classica• Disegno di moda e progettazione di collezioni• Disegno del raso e dei suoi derivati• Classificazione dei tessuti a maglia
METODI	Esame preventivo delle situazioni di partenza , lezioni frontali –,dialogate, multimediali, laboratoriali e percorsi didattico-metodologici inerenti ad attività di ricerca, analisi e restituzione grafica.
MEZZI	Libri di testo in adozione, slide di PowerPoint, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, dispense, software, aula attrezzata in laboratorio, attrezzi per disegno tradizionale e digitali., opere multimediali, internet.
SPAZI E TEMPI	Aula con LIM, laboratorio di moda, laboratorio informatico. Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione. Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento. Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali - Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato Valutazione: media delle prove di verifica. Voti in decimi e quindicesimi
OBIETTIVI	Conoscenza dei moduli studiati in maniera essenziale, utilizzo corretto del linguaggio specifico della disciplina, uso autonomo dei vari metodi e strumenti di rappresentazione grafica, potenziamento delle capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche, orientamento nella complessità delle informazioni.



Disciplina: **SCIENZE MOTORIE**

Docente: **Emanuele GRAMEGNA**

CONTENUTI

- Miglioramento delle qualità fisiche.
- Conoscenze delle attività sportive di squadra: Basket e pallavolo
- Conoscenze di nuove discipline sportive o minori: ad es.: il Badminton

METODI

Lavoro in palestra con verifica costante del miglioramento delle qualità fisiche degli alunni: capacità motorie condizionali (velocità, resistenza, forza), capacità coordinative (coordinazione, equilibrio, ritmo, adattamento). Acquisizione dei fondamenti e dei regolamenti degli sport di squadra e conoscenza di nuove discipline sportive minori a mezzo internet: ad es. il Badminton.

MEZZI

Le lezioni di Educazione fisica si basano su quanto descritto al punto Metodi nelle due ore settimanali previste, integrate dall'utilizzo dell'aula video per la proiezione di sussidi audiovisivi del C.O.N.I. su discipline sportive minori, nonché su un corso di guida sicura e su temi ambientali attraverso filmati della Federazione Italiana Sport Orientamento e della Spedizione Umanitaria UNICEF di Overland, miranti a sviluppare negli alunni il concetto di etica ecologica.

SPAZI E TEMPI

Palestra, aula fitness, sala video.
Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.

**CRITERI E
STRUMENTI DI
VALUTAZIONE**

Tipologia di verifica: Conoscenza dei fondamenti riguardanti gli sport di squadra (basket e pallavolo) e conoscenza dei relativi regolamenti di gioco.
Miglioramento delle qualità fisiche. Conoscenza di nuove discipline sportive minori: ad es. il Badminton.
Conoscenza di attività di organizzazione sportiva e arbitraggio: basket e pallavolo.

OBIETTIVI

Miglioramento delle qualità fisiche.
Acquisizione delle capacità operative sportive.
Conoscenza almeno di due discipline sportive di squadra con ruoli e regole (attività arbitrale).
Saper organizzare le conoscenze per realizzare ricerche sugli sport minori o nuove discipline.



Disciplina: **RELIGIONE CATTOLICA**

Docente: **Maria Raffaella LANGIULLI**

CONTENUTI	Conoscenza della proposta cristiana temi come l'aborto, l'eutanasia, la fecondazione assistita ed artificiale, pena di morte. Conoscenza dei contenuti essenziali relativi al Concilio Vaticano II: ecumenismo, dialogo interreligioso, i laici nella vita della chiesa. Conoscenza ed auto orientamento (conoscenza del sé e dello sviluppo della persona) secondo il pensiero di Piaget e di Sigmund Freud, confronto con la visione cristiana. I Dieci Comandamenti, le Beatitudini a confronto con il mondo ed il pensiero della società contemporanea. Confronto tra la visione cristiana della famiglia e l'orientamento attuale (convivenza, coppie di fatto e loro diritti).
METODI	Il metodo utilizzato è stato quello esperienziale-induttivo attraverso la pista storica, ecclesiale e delle realtà umane.
MEZZI	I mezzi utilizzati, oltre al libro di testo, sono stati la Bibbia, opuscoli e fotocopie.
SPAZI E TEMPI	Tempi indicati nel piano di lavoro individuale. Lo spazio dell'attività didattica è stata l'aula.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Due verifiche per quadrimestre per mezzo di schede e dialoghi guidati. La valutazione è stata realizzata considerando la situazione di partenza di ciascun alunno e sul conseguimento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze relative ai singoli obiettivi.
OBIETTIVI	Conoscenza ed acquisizione dell'agire cristiano alla luce della vita e dell'insegnamento di Cristo. Comprensione ed acquisizione del senso della vita attraverso l'etica e la bioetica.



IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	firma
CORRADO Francesco	Laboratorio Tessile di Ideazione/ Progettazione	
GRAMEGNA Emanuele	Scienze Motorie e Sportive	
LAGONIGRO Giuditta	Economia e Marketing delle Aziende di Moda	
LANCELOTTI Rosa	Matematica	
LANGIULLI M. Raffaella	Religione Cattolica e Attività Alternative	
PUPILLO Giuseppe	Lingua e Letteratura Italiana/Storia	
RINALDI Domenico	Chimica Applicata e Nobilitazione dei Materiali e Prodotti Moda	
SIVO Michele	Tecnologie dei Materiali e dei Processi Produttivi e Organizzativi Della Moda	
VENTURA Giulia	Ideazione, Progettazione e Industrializzazione dei Prodotti Moda	
VIGGIANI Salvatore	Lingua Straniera: Inglese	

Altamura, lì 15/05/2018

Il Dirigente Scolastico
Prof. Petronella Vitantonio